



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO IV- MEDIA VAL BISAGNO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-304.0.0.-139**

L'anno 2018 il giorno 20 del mese di Dicembre il sottoscritto Bazzurro Enrico in qualita' di dirigente di Municipio - Media Val Bisagno, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

**OGGETTO PRESA D'ATTO DELLA REVOCA DELLA RDO 2018/ 2175654 ED INDIZIONE DI NUOVA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B DEL D.LGS 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI PEDANE PER AUDITORIUM EX AREA BOERO DI PERTINENZA DELLA BIBLIOTECA SAFFI – MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO CUP. B37B18000370004 - CIG.Z0F2653BE0**

Adottata il 20/12/2018  
Esecutiva dal 20/12/2018

20/12/2018	BAZZURRO ENRICO
20/12/2018	BAZZURRO ENRICO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO IV - MEDIA VAL BISAGNO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-304.0.0.-139**

OGGETTO PRESA D'ATTO DELLA REVOCA DELLA RDO 2018/ 2175654 ED INDIZIONE DI NUOVA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B DEL D.LGS 50/2016 SUL MEPA DI CONSIP PER LA FORNITURA DI PEDANE PER AUDITORIUM EX AREA BOERO DI PERTINENZA DELLA BIBLIOTECA SAFFI – MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO CUP. B37B18000370004 - CIG.Z0F2653BE0

IL DIRETTORE

Visti:

- l'articolo 107 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- gli artt. 4 – 16 e 17 - del D. Lgs. 165/2001 che prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei Dirigenti, riservando a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova i quali, in conformità ai principi dettati dal D. Lgs. 267 del 18/08/2000, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato il “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture”;
- il Civico Regolamento per le Acquisizioni in economia di beni e servizi approvato con Deliberazione del C.C. n. 26 del 15.4.08;
- il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”, così come integrato e corretto dal D.Lgs. n.126 del 10-8-2014;
- il vigente Civico Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione C.C. n. 15 del 1 marzo 2018 i.e., con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici dell'Ente per il triennio 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Richiamate le Ordinanze del Sindaco nn. 22 e 25 del 18.01.2018 con le quali è stato conferito al sottoscritto, l'incarico dirigenziale di Direttore del Municipio IV Media Val Bisagno;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Premesso che con Determinazione Dirigenziale n° 2018-304.0.0.-98 si è proceduto, tra l'altro, a finanziare la somma necessaria all'acquisto di pedane per allestire l'auditorium ex area Boero di pertinenza della Biblioteca Saffi nel Municipio IV Media Valbisagno;

Considerato che si è provveduto a pubblicare una procedura negoziata sulla piattaforma Me.Pa RDO 2018/ 2175654 di Consip ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. fra ditte abilitate al bando di riferimento predetto per un importo a base di gara pari ad Euro 9.636,00 e che:

- le modalità di espletamento della procedura e di gestione del conseguente contratto venivano regolate dal documento Condizioni Particolari di fornitura;
- a partecipare alla RDO in oggetto erano invitate n 5 aziende abilitate al bando MEPA di Consip;

Dato atto che:

- prima della scadenza dei termini di presentazione dell'offerta si è rilevato che nella gara Mepa, per mero errore materiale, non era stato previsto lo scivolo di accesso per le persone diversamente abili ai sensi della normativa vigente;

Si è reso pertanto necessario revocare in autotutela la RDO 2018/ 2175654 e procedere ad indire una nuova RDO emendandola dell'errore precedentemente illustrato e, conseguentemente adeguare il relativo importo a base d'asta;

Ritenuto pertanto necessario:

indire una procedura negoziata sulla piattaforma Me.Pa. di Consip ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 fra ditte abilitate al bando di riferimento per un importo a base di gara pari ad Euro 11.636,00.= per imponibile, ed Euro 2.559,92.= per Iva 22% la fornitura di cui all'oggetto, stabilire che:

- la presente procedura non sia frazionabile in lotti in quanto appartenente ad un'unica categoria merceologica;
- le modalità di espletamento della procedura e di gestione del conseguente contratto siano regolate dalle Condizioni Particolari di fornitura costituenti parti integranti del presente provvedimento;
- l'assegnazione sia effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. a favore della ditta che avrà presentato l'offerta al prezzo più basso secondo quanto previsto nelle Condizioni particolari di fornitura;
- a partecipare alla RDO in oggetto verranno invitate le stesse ditte interpellate per la RDO revocata, al fine di non penalizzarle;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;
- 

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

**DETERMINA**

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 1) di revocare, per le ragioni di cui in premessa, la RDO 2018/ 2175654;
- 2) di dare atto che non risultano attive convenzioni stipulate dalla Consip Spa per la tipologia in oggetto a cui aderire, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo, mentre che è possibile utilizzare il MEPA di Consip per effettuare la procedura di gara;
- 3) di indire una procedura negoziata sulla piattaforma Me.Pa. di Consip ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. invitando le stesse ditte interpellate con la RDO 2018/ 2175654, revocata, per un importo a base di gara pari ad Euro 11.636,00.= per imponibile, ed Euro 2.559,92.= per Iva 22% ;
- 4) di stabilire che le modalità di espletamento della procedura e di gestione del conseguente contratto sarà disciplinata dal documento "Condizioni particolari di fornitura", costituente parte integrante del presente provvedimento;
- 5) di stabilire che l'assegnazione avverrà ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., a favore della ditta che avrà formulato il prezzo complessivo più basso;
- 6) di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida ;
- 7) di demandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione della procedura di gara oggetto del presente atto;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

Il Direttore

(Dott. Enrico Bazzurro)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



**COMUNE DI GENOVA  
MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO**

**CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA**

**FORNITURA DI N. 24 PEDANE MODULARI CON TELAIO IN ACCIAIO E DI RAMPA PER ACCESSO DISABILI, AD USO INTERNO/ESTERNO CON LE QUALI DOTARE L'AUDITORIUM PERTINENZIALE ALLA NUOVA BIBLIOTECA DI ZONA SAFFI - COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO.**

**CUP: B37B18000370004  
CIG: Z0F2653BE0**

## **ART. 1 OGGETTO DELLA FORNITURA**

Costituisce oggetto delle presenti Condizioni particolari la fornitura, a lotto unico trattandosi di un'unica tipologia merceologica, di n. 24 pedane modulari con telaio in acciaio e rampa per accesso disabili ad uso interno/esterno per Auditorium, pertinenziale alla nuova Biblioteca di zona Saffi – Municipio IV Media Val Bisagno.

Le caratteristiche tecniche delle pedane ed il relativo allestimento sono meglio descritte all'art. 5 delle presenti "Condizioni Particolari di fornitura".

## **ART. 2 MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA**

La RDO è integrata dal presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di Fornitura

**La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico** con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- offerta economica complessiva sul totale della fornitura, da formulare immettendo a sistema il valore in € nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa".

**Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a Euro 11.636,00.= ESCLUSA IVA 22%.**

**I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti ai seguenti n.ri telefonici: 0105578338 – 333. Area Amministrativa del Municipio.**

**Responsabile del Procedimento Dott. Enrico Bazzurro – COMUNE di GENOVA-MUNICIPIO MEDIA VALBISAGNO.**

## **ART. 3 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE , REQUISITI DI ESECUZIONE E STIPULA**

L'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016 così come integrato e corretto dal D.lgs 56/2017.

La presente Amministrazione, successivamente all'apertura delle offerte economiche, verificherà, partendo dalla ditta 1° in graduatoria, la conformità delle offerte ricevute a quanto prescritto nelle presenti Condizioni di Fornitura. In caso di non conformità dell'offerta, si procederà all'invalidazione della stessa.

Inoltre, si verificherà la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento e quanto prodotto dalla ditta che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso (disegno di assieme; certificato ignifugo del piano di calpestio in legno multistrato marino; certificato antisdrucchiolo del piano di calpestio in alluminio mandorlato; relazione tecnica firmata dal tecnico abilitato che contiene la verifica dei carichi di esercizio con i seguenti valori: portata del piano di calpestio di 600 Kg/mq, dichiarazione di conformità,

dichiarazione di prestazione (Dop) ed etichetta CE, libretto istruzioni d'uso e manutenzione)

Successivamente all'esito positivo dei controlli ed alla stipula del contratto, tramite portale MEPA, la Civica Amministrazione procederà con l'ordine e le relative specifiche per la consegna.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RDO utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

#### **SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA**

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Municipio IV – Media Val Bisagno , oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24 in alternativa la ditta potrà attaccare una marca da bollo su carta intestata ed annullarla attestando che trattasi di marca relativa alla contratto in oggetto, fare una scansione ed inviarla a [municipio4segreteria@comune.genova.it](mailto:municipio4segreteria@comune.genova.it)

#### **ART. 4 VALORE DELLA FORNITURA E DURATA CONTRATTUALE**

L'importo a base della presente RDO è pari a **Euro 11.636,00.= esclusa IVA 22%.**

**Non si accetteranno offerte di importo superiore o pari alla predetta cifra**

La fornitura dovrà essere completa di tutti gli accessori necessari per il montaggio e l'assemblaggio e la consegna franco magazzino e quant'altro richiesto nel successivo articolo 5.

#### **ART. 5 CARATTERISTICHE TECNICHE**

**A PENA ESCLUSIONE, per la fornitura delle 24 pedane modulari e per la rampa di accesso disabili, vengono richieste le seguenti caratteristiche tecniche:**

**N. 24 telai** portanti profilati in lamiera di acciaio pressopiegato muniti di inserti per fissaggio del piano di calpestio, dotati di traversini, **di cui N. 12 dovranno essere trattati con prodotti che ne consentano l'uso, anche prolungato, all'esterno.**

**N. 12 piani di calpestio in legno multistrato marino**, ignifugo, antiscivolo, spessore 9 mm, omologata in classe 1 di reazione al fuoco (DM5.3.1992 -UNI9796:2014) da utilizzarsi in locali interni ed esterni

**N. 12 piani di calpestio in alluminio naturale mandorlato** antiscivolo, spessore 2,5 mm.

Misure 100 x 200

Altezza regolabile da 24 a 29 cm piede basculante regolabile sia dall'alto che dal basso con o senza piano di calpestio applicato

Predisposizione per messa a terra con morsetto

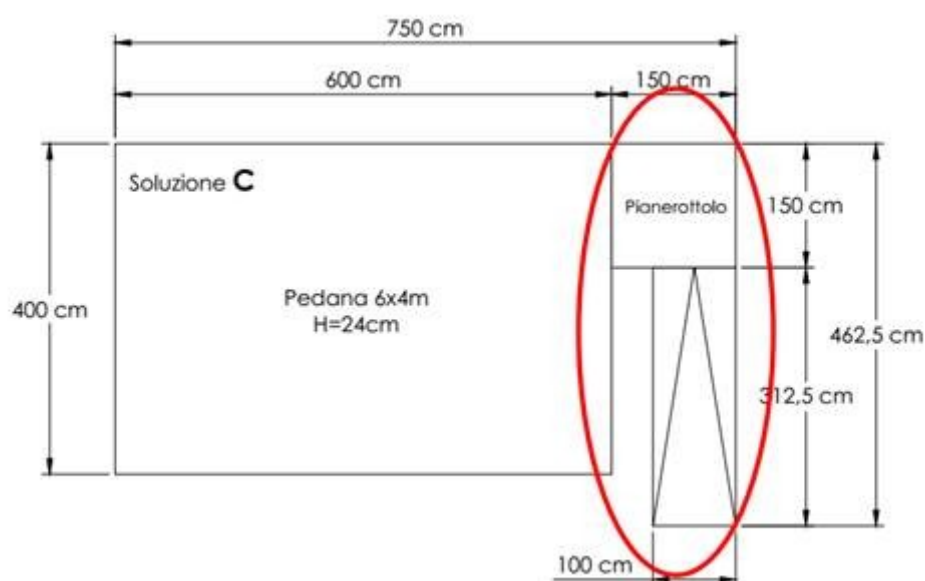
Sistema ad incastro rapido dei moduli

Adattabilità a suolo in pendenza ed irregolare

Portata 600 Kg/mq

Normativa di riferimento D.M.17 gennaio 2018 (NTC 2008) e EN 13814, EN 1090-1, UNI 11580

N. 1 rampa per accesso disabili, da utilizzare assemblata alle 12 pedane per interni, realizzata con telaio in acciaio, **piano di calpestio in legno multistrato marino** ignifugo antiscivolo omologata in classe 1 di reazione al fuoco (DM5.3.1992 -UNI9796:2014) e parapetti completi di battitacco. La rampa dovrà essere realizzata nel rispetto delle normative vigenti in materia (D.M. 14.6.89 n. 236 – G.U. 23/6/89 n. 145, S.O.) secondo il seguente schema:



Relazione tecnica, dichiarazione di conformità, dichiarazione di prestazione (DoP) con etichetta CE

Libretto istruzioni d'uso e manutenzione

Il prezzo complessivo offerto dovrà inoltre ricomprendere la consegna, da effettuare nel luogo che verrà indicato alla ditta aggiudicataria.



## **ART. 6 TERMINI DELLA CONSEGNA**

La fornitura dovrà essere consegnata, franco di ogni spesa di trasporto direttamente all'Ufficio come precisato nell'ordine, secondo le quantità richieste ed entro n°150 giorni data ordine.

## **ART. 7 ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di:

- fornire con le modalità precedentemente descritte il materiale offerto con le caratteristiche richieste al precedente art. 5;
- provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione della fornitura e/o dell'allestimento, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, all'Amministrazione od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura, alla consegna e al trasporto;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- rispettare, in applicazione di quanto previsto dall'art.30 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del predetto decreto legislativo.

## **ART. 8 CONTESTAZIONI**

Qualora venisse consegnata la fornitura con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingerla e richiederne la sostituzione, ovvero di acquistare analoghi manufatti presso terzi addebitando all'Impresa aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo.

## **ART. 9 PENALITA'**

L'Amministrazione Comunale effettuerà, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari di fornitura.

In caso di ritardata esecuzione della fornitura rispetto ai termini stabiliti all'art.6 non imputabile a causa di forza maggiore debitamente documentata, l'Impresa fornitrice sarà passibile dell'applicazione delle seguenti penalità:

- una quota pari all'7 % (sette per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per la consegna, fino al 2° giorno di ritardo;
- una quota pari al 8% (otto per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo a partire dall'3° giorno di ritardo fino al 4° giorno di ritardo;
- dal 5° giorno di ritardo sarà facoltà dell'Amministrazione far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando alla Ditta inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno e ovvero continuare il calcolo delle penalità al 8% per ogni giorno di ritardo rispetto al termine minimo previsto dalle presenti Condizioni particolari di fornitura.

Qualora venisse consegnato con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, verranno applicate penalità da un minimo di Euro 55,00 (cinquantacinque//00) ad un massimo di € 200,00 (duecento//00), fatta salva, se del caso, la richiesta di sostituzione e/o la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso.

La Ditta aggiudicataria non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa ditta.

### **ART. 10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto ai sensi dell'art.1456 C.C. a danno della Ditta aggiudicataria qualora nel corso della fornitura dovesse verificarsi:

- un ritardo superiore a 11 gg lavorativi rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- almeno tre ritardi, per complessivi 20 gg lavorativi. rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- due rifiuti da parte dell'Amministrazione della fornitura consegnata per evidenti difetti dipendenti dalla lavorazione e/o dal materiale utilizzato.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;
- qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016;
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di

Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;

- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.

### **ART.11 FATTURE, PAGAMENTI**

La ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura elettronica nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 , art.1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova – Municipio IV Media Valbisagno, come da ordine ricevuto nel quale sarà indicato IL CODICE UNICO UFFICIO: codice IPA **LILZOO**.

Oltre a detto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere, i codici CUP:

**B37B18000370004** C.I.G. **Z0F2653BE0** , il numero d'ordine SIB, il prodotto consegnato con i corrispettivi unitari.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo c.d. "split payment" , che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa. I pagamenti sono subordinati dell'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.); l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento

Ai sensi dell'art.30 – comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

### **ART. 12 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa del concessionario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

### **ART. 13 SUBAPPALTO**

Il subappalto è consentito nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016

### **ART. 14 CESSIONE DEL CREDITO**

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

### **ART. 15 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento U.E. n. 679/2016, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

### **ART. 16 CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE**

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova

### **ART. 17 RINVIO AD ALTRE NORME**

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle "Condizioni Generali "Beni" del Bando MEPA alle norme del D.Lgs. n°50/2016 e alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.